

LAVORO. Per i rientri di professori dal Nord saranno circa mille gli incarichi disponibili

Scuola in Sicilia Previste più di tremila nuove cattedre

➤ Il ministero ha destinato all'Isola 1.800 posti e altrettanti si libereranno per i pensionamenti → **TURRISI ALLE PAGINE 2 E 3**

PIANETA SCUOLA

DECRETO DEL MINISTERO SU ASSUNZIONI E PENSIONAMENTI

The screenshot shows a newspaper page with several articles and advertisements. The main article is titled 'PIANETA SCUOLA' and discusses the Ministry's decision on school appointments and pensions. Below the article, there are advertisements for Ford Transit vans and GIBALTO cars. The Ford advertisement lists prices for different models: € 8.950 and € 10.450. The GIBALTO advertisement lists prices for Diesel and GPL models: € 9.950.

Peso: 1-15%,2-49%

In ballo 3.500 nuove cattedre: frenata all'esodo dei prof siciliani

➤ In tutta Italia posto fisso per 52 mila precari. Buone notizie per i docenti isolani: almeno un migliaio dei 5 mila fuorisede potrà tornare a casa. Ecco cosa cambierà

Alessandra Turrisi
PALERMO

••• Un migliaio di insegnanti che negli ultimi anni, soprattutto lo scorso settembre, hanno dovuto lasciare la Sicilia in cambio di un posto a tempo indeterminato potranno tornare a casa.

Sembra questa la conseguenza più importante e attesa del decreto interministeriale e della circolare che spiegano nei dettagli i contenuti dell'accordo tra il ministero dell'Istruzione e quello delle Finanze per l'assunzione nella scuola di 52 mila docenti precari, compresi però i pensionamenti (circa 21.000) e i posti già esistenti e disponibili in organico di diritto dell'anno in corso e su cui non sono state fatte le assunzioni lo scorso anno (circa 16.000). Le cattedre in più autorizzate a partire dal primo settembre sono, dunque, le restanti 15.100, di cui quasi 1800 (per l'esattezza 1785, tra posto comune e sostegno) vanno alla Sicilia. È su questo congruo numero e sui 1757 posti che si renderanno vacanti per via dei pensionamenti, che si può lavorare di calcolatrice e percentuali per individuare un ipotetico migliaio di posti disponibili per far tornare a casa i docenti emigrati al Nord.

Ben poca cosa, però, rispetto all'attesa dei circa cinquemila insegnanti fuorisede, assunti con la Buona scuola di Renzi e che in molti casi sono riusciti ad avere un'assegnazione provvisoria in Sicilia magari su un posto di sostegno dato in deroga, ma che a settembre si troveranno punto e a capo.

Oltre 3.500 nuove assunzioni (tra immissioni concesse e copertura di pensionamenti) che apriranno le porte anche ai vincitori dell'ultimo concorso a cattedra, che si è concluso per tutte le discipline (con percentuali disastrose di promossi che non hanno superato in molti casi il 10-15%, come è noto) tranne che per l'infanzia, dove si trova alle battute finali. Di questi 3.542 posti un terzo sarà riservato ai trasferimenti, due terzi alle as-

The image shows a snippet of a newspaper page. The main headline reads: "In ballo 3.500 nuove cattedre: frenata all'esodo dei prof siciliani". Below the headline, there is a photograph of a woman and a child. To the right, there is a small text box: "Al numero record di immatricolazione". At the bottom of the page, there is a car advertisement for GIBALTO, featuring a Ford Transit van and a car with the text "DIESEL E GPL BENZINA" and "AL PREZZO DI € 9.950".

Peso: 1-15%,2-49%

sunzioni (metà da concorso e metà da graduatoria) e un residuo 10% per i passaggi di ruolo.

Il direttore generale del Personale del ministero dell'Istruzione, Maria Novelli, ha illustrato ai sindacati nazionali tutti i dettagli degli organici dei docenti autorizzati per l'anno scolastico 2017/18, con le ripartizioni per regione. E oggi sarà il momento di un confronto tra i sindacati siciliani e i vertici dell'Ufficio scolastico regionale, per affrontare i temi contenuti nel decreto e chiarire alcuni aspetti e soprattutto i tempi.

Scendendo nel dettaglio delle tabelle, si nota degli 11.500 posti comuni consolidati, che diventano parte dell'organico di diritto su cui è possibile operare trasferimenti, mobilità e immissioni in ruolo da concorso e da graduatoria a esaurimento, 948 sono andati alla Sicilia. A parte la Lombardia con 1818 posti ha fatto meglio solo la Campania con 1.650. A questi si aggiungono 837 posti di sostegno, il dato più alto tra le regioni italiane pari al 23% dei 3.600 totali autorizzati. Anche su questi è possibile effettuare tutte le manovre di trasferimento e mobilità. Restano fuori da questa possibilità, e dunque dovrebbero essere assegnati solo successiva-

mente con incarico, 935 di organico di fatto. Tirando i conti, risultano raddoppiati i posti disponibili nell'Isola per immissioni in ruolo e trasferimenti rispetto alle iniziali previsioni di appena qualche settimana fa.

Ma i sindacati, pur soddisfatti «per il passo avanti finalmente compiuto» dice Francesca Bellia, segretaria regionale della Cisl scuola, lanciano un «allarme sulle stabilizzazioni nel sostegno, dove lo scorso anno sono stati concessi 4.606 posti in deroga oltre a tutti quelli dati con sentenza in autunno».

In maniera unitaria Cisl scuola, Flc Cgil, Uil scuola e Snals/Confasal chiedono che almeno una parte di essi diventi organico stabile delle scuole, garantendo «il diritto allo studio degli studenti siciliani».

«I ragazzi e le ragazze in situazione di handicap, che per lo più hanno dovuto esigere il diritto all'integrazione scolastica attraverso sentenze del Tar, non potranno contare sulla continuità educativa che può dare un insegnante a tempo indeterminato» scrivono in una nota congiunta. «Totalmente dimenticato il personale Ata - continuano -, che in Sicilia sta scontando la copertura dei servizi in condizioni molto gravi a causa dei tagli

negli anni scorsi». «Siamo così agguerriti perché rivendichiamo la stabilizzazione di posti che esistono, non stiamo inventando posti che non ci sono - aggiunge Grazia-maria Pistorino, Flc Cgil - Chiediamo che diventino effettivi i docenti che sono già stati utilizzati. Credo che l'alunno con disabilità abbia diritto a una continuità didattica».

E Claudio Parasporo, Uil scuola, aggiunge: «È stato fatto un passo avanti ma non è sufficiente. Dovremmo vedere la suddivisione dei posti concessi in base ai vari ordini e alle varie province. Chiediamo che i docenti stabilizzati vengano distribuiti in maniera equa su tutta l'Isola, non solo in base alla popolazione studentesca, ma anche alla complessità del territorio». E durante l'incontro di oggi, i sindacati chiederanno alla dirigente generale dell'Usr della Sicilia «di conoscere l'effettiva consistenza dei contingenti e la loro ripartizione per tipologia, ma anche che lei si faccia portavoce delle esigenze della scuola siciliana, di studenti, insegnanti e personale Ata». (*ALTU*)

I SINDACATI: «PIÙ
STABILIZZAZIONI
NEL SOSTEGNO PER
I RAGAZZI DISABILI»

IN BALLO 3.500 NUOVE CATTEDRE: FRENATA ALL'ESODO DEI PROFICILIANI

Al numero record di immatricolazioni

FORD TRANSIT VAN € 8.950

FORD TRANSIT VAN € 10.450

DIESEL E GPL LIBERAZIONE € 8.950

GIBALTO S.p.A.

Peso: 1-15%,2-49%